

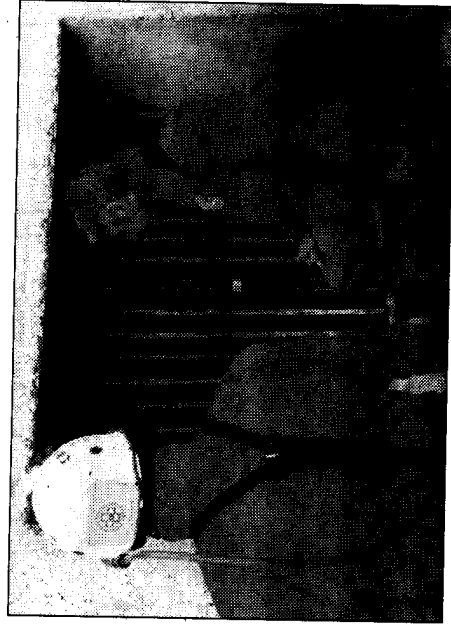
CERCHIARA Disavventura per 3 studiosi di Vibo nell'esplorazione della grotta di Balzo

Speleologo in trappola dopo malore

Sospeso nel vuoto per ore, messo in salvo dall'intervento del Soccorso alpino regionale

di FRANCO MAURELLA

CERCHIARA - Si è felicemente conclusa, intorno alle 19 e 30 di ieri, la brutta avventura che ha visto protagonisti tre esperti speleologi di Vibo Valentia, appartenenti al gruppo "Cudnipoli" di Cosenza. I tre, già da ieri mattina, erano giunti in territorio comunale di Cerchiara di Calabria per una esplorazione speleologica nella grotta di "Balzo di Cristo", una delle più belle e suggestive di Calabria, a tratti interrotta da terrazzini e con sul fondo alcuni laghetti di acqua sulfurea che alimentano la stazione termale della "Grotta delle Ninfe". Probabilmente un malore, causato dal caldo eccessivo che caratterizza la grotta ed i vapori di zolfo sprigionatisi dal fondo, ha impedito ad uno dei tre speleologi, M.G. di 30 anni, la risalita dopo l'esplorazione della grotta. Il primo speleologo in cordata è risalito sulla strada provinciale che porta a Cerchiara di Calabria e, fermato un automobilista di passaggio, grazie al cellulare prestatogli da quest'ultimo, ha chiesto soccorso al 118 per il compagno colto da malore. Ciò mentre l'altro



Il soccorso alpino a lavoro, nella grotta

speleologo rimaneva in grovta per assistere il compagno. M.G. rimasto imbracato, appeso nel vuoto a un frazionamento, cioè a un passaggio da una corda a un'altra.

Probabilmente, a complicità della risalita degli speleologi è stato anche il forte acquazzone abbattutosi in zona che, comunque, è penetrato in grotta amplificando i problemi di risalita. Allertati i soccorsi, si muovevano gli uomini del Soccorso alpino e speleologico regionale che ha una efficiente stazione proprio a Cerchiara di Calabria, giungendo sul posto

con i responsabili regionali del Soccorso Alpino, Luca Franzese e di quello speleologico, Pierpaolo Pasqua. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Stazione di Cerchiara di Calabria, con il comandante, maresciallo Scaringello, per gestire il traffico in quanto la grotta, chiusa da una grata metallica, sbocca proprio sulla strada provinciale. Anche il vice sindaco di Cerchiara, Antonio Lucente, ha inteso recarsi sul posto per verificare le operazioni di intervento. Perfetta l'operazione di recupero dello speleologo da par-

E' divorziata, il prete le nega i sacramenti: lo aggredisce

Accade a Placanica. Il sacerdote: «Non è in grazia di Dio». Lei: «Non negate la comunione ai pedofili»

S. DOMENICA DI PLACANICA - Tentata aggressione ad un sacerdote, a Santa Domenica di Placanica. Vittima Don Leonardo, sacerdote di Taurianova. La presenza del servizio d'ordine della comunità mariana ha scongiurato il pericolo facendo desistere la donna che, dopo aver invocato, con parolacce e insulti di ogni tipo, contro il sacerdote, si è allontanata.

Il sacerdote racconta che lo scorso 1 ottobre si è recato presso il santua-

rio e ha iniziato a confessare. Ad un certo punto gli si avvicina una donna a suo dire che afferma di non volersi confessare, ma di volere una spiegazione: voleva sapere perché Dio non gli mandava figli da un uomo. E don Leonardo dice: «Gli ho risposto che avrebbe dovuto eliminare i tatuaggi, il piercing. Ma lei mi ha detto che in realtà un figlio ce l'ha dal precedente matrimonio e il marito gliel'ha portato via». La donna dice pure che si confessa e prende la co-



Padre Leonardo